



19 MAG. 2020

Data

Protocollo N°

198139

Class:

Prat.

Fasc.

Allegati N° 1

Oggetto: Via Mattuglie Mestre-Venezia. Variante al Piano di Gestione dei materiali di Scavi.
Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 09/04/2020.

Alla ditta **IVE - La Immobiliare Veneziana S.r.l.**
Via Rampa Cavalcavia nr.9b int. 1-2
30172 Mestre
immobiliareveneziana@legalmail.it

Al **Comune di Venezia**
Direzione Sviluppo del Territorio e Città sostenibile
Servizio Bonifiche
Campo Manin – San Marco 4023
30124 – Venezia
c.a. Avv. M. Mastroianni
ambiente@pec.comune.venezia.it

Alla **Città metropolitana di Venezia**
Difesa del suolo e Tutela del Territorio
Ufficio bonifiche
via Forte Marghera, 191
30173 – Mestre (VE)
c.a. Dott. M. Gattolin
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

All' **A.R.P.A.V.**
Dipartimento Provinciale di Venezia
via Lissa, 6
30171 – Mestre – Venezia
c.a. Dott. M. Zambon
dapve@pec.arpav.it

e p.c.

Alla ditta **Sirai S.r.l.**
Via Sertorio Orsato, 2
30175 Marghera Venezia (VE)
siraisrl@pec.siraisrl.com

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it
Codice Univoco Ufficio TEE4ZI



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

In allegato alla presente, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 09/04/2020.

Distinti saluti.

Il Direttore

Dott. Paolo Campaci

PC/sf
Prat. 60/10_Lettera AP_IVE_via Mattuglie
Referente Dott. S. Fassina tel. 0412795713

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it
Codice Univoco Ufficio TEE4ZI



REGIONE DEL VENETO
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

Verbale della seduta del

09 Aprile 2020

La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 128198 del 20 marzo 2020, per il giorno 09 aprile 2020, presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi. Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati e verificato la loro presenza in videocollegamento dalla sede della Regione del Veneto presso la saletta Rifiuti (Linetti 2), viene dato l'inizio dei lavori.

Proponente: La Immobiliare Veneziana

Area: Comune di Venezia (VE)

Titolo: Via Mattuglie Mestre-Venezia. Variante al Piano di Gestione dei materiali di Scavi.

Trasmesso con nota del 22/12/2017 prot. AR/gv 20/2017 ed acquisito dalla Regione del Veneto con prot. n. 2251 del 03/01/2018.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nella Direzione Progetti speciali per Venezia, descrive sinteticamente il documento in esame.

Con Decreto direttoriale n. 30 del 15 aprile 2011 la Regione del Veneto ha approvato il documento di Analisi di Rischio e il documento di gestione delle terre da scavo del sito di via Mattuglie a Mestre VE. Si ricorda che sulla base delle elaborazioni condotte nell'Analisi di Rischio, il sito in oggetto è stato definito non contaminato e pertanto non è risultato necessario, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs, procedere con la stesura di un Progetto Operativo di Bonifica.

Il documento all'ordine del giorno è una variante al Piano di Gestione dei materiali prodotti in fase di scavo per scopi edilizi con le attività per caratterizzarlo.

La presente Variante si rende necessaria in virtù di una variazione del progetto edilizio in relazione ad una porzione del sito e alla volontà di IVE di cedere parte delle aree per la realizzazione del Piano Edilizio come approvato.

Si ritiene che tale impostazione possa essere approvata fatto salvo il parere della Conferenza in merito alla corretta gestione del terreno di scavo e se è da considerarsi ancora correttamente l'Analisi di Rischio approvata in virtù alle modifiche degli scavi proposti.

La dott.ssa Lisa Cantarella responsabile dell'istruttoria per ARPAV evidenzia quanto di seguito riportato.

Si prende atto delle modifiche apportate al precedente Piano di gestione dei materiali di scavo e si ritiene che non vadano a modificare il documento di Analisi di rischio approvato. Si sottolinea come il documento sia datato dicembre 2017 e, nel tempo trascorso fino ad oggi, non risulta pervenuta all'Agenzia alcuna comunicazione circa la cessione di parte delle aree, né è noto se le attività edilizie siano iniziate ovvero parzialmente eseguite.

Si chiede pertanto al proponente di fornire chiarimenti in tal senso.

Per quanto attiene la modalità di caratterizzazione del materiale che verrà movimentato (cfr. Lotto 1, Lotto 2 e Lotto 3) considerate sia la tipologia del sito che la superficie libera a disposizione, si richiedono informazioni circa la possibilità di procedere ad una caratterizzazione "classica", ovvero in cumulo una volta scavato il materiale.

Si rammenta che nel tempo trascorso dalla presentazione della variante, sono intervenute modifiche normative nell'ambito delle terre e rocce da scavo, con l'entrata in vigore del DPR 120/2017. Pertanto, si evidenzia la necessità, per il proprietario/proponente, di attenersi a quanto richiesto dalla normativa in vigore nel caso di riutilizzo di materiale di scavo al di fuori dell'ambito dei rifiuti.

In merito alle attività di caratterizzazione dei rifiuti di cui ai Lotti 1, 2 e 3, si richiede che la Parte proceda a notificare l'Agenzia trasmettendo con congruo anticipo un cronoprogramma di massima delle attività da svolgere, così da rendere possibile l'eventuale presenza in campo di tecnici ARPAV, anche per il prelievo di campioni in contraddittorio.

Il Presidente ritiene che al fine di garantire una adeguata certificazione dei materiali scavati e da avviare allo smaltimento/recupero, la caratterizzazione dei cumuli deve avvenire secondo la DGRV 2922/03. Qualora la ditta dimostri l'impossibilità tecnica di eseguire i campionamenti come da norma, potrà procedere all'esecuzione della caratterizzazione del terreno utilizzando il metodo del cumulo rovescio.

Il dott. Paolo Ciuffi rappresentante della Città metropolitana di Venezia prende atto degli interventi di scavo già effettuati nel rispetto del Piano di Gestione presentato nel 2011 ed evidenzia quanto di seguito riportato.

Si rileva che non vengono descritte le modalità di campionamento di fondo scavo e parete relative agli scavi ancora da effettuare.

Si esprime parere favorevole al documento di Variante del Piano gestione terre e materiali di scavo relativo al sito di Via Mattuglie con le seguenti prescrizioni:

- integrare il documento con le modalità descrittive di campionamento di fondo scavo e parete degli scavi da eseguire;
- il Comune di Venezia deve adoperarsi nel vincolare il rilascio delle attività edilizie all'ottemperanza di quanto previsto dal "Piano di gestione dei materiali di scavo".

Il dott. Francesco Penzo rappresentante del Comune di Venezia concorda con quanto riportato dagli Enti.

Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene approvabile il documento in esame con le seguenti prescrizioni:

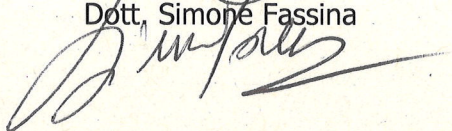
1. Visto il tempo trascorso si chiede al proponente di fornire, comunicazione circa la cessione di parte delle aree, e se le attività edilizie sono iniziate ovvero parzialmente eseguite.
2. In merito alle attività di caratterizzazione dei rifiuti di cui ai Lotti 1, 2 e 3, si richiede che la Parte proceda a notificare l'Agenzia trasmettendo con congruo anticipo un cronoprogramma di massima delle attività da svolgere, così da rendere possibile l'eventuale presenza in campo di tecnici ARPAV, anche per il prelievo di campioni in contraddittorio.
3. La ditta deve attenersi a quanto richiesto dalla normativa in vigore DPR 120/17 nel caso di riutilizzo di materiale di scavo al di fuori della normativa dei rifiuti.
4. Al fine di garantire una adeguata certificazione dei materiali scavati e da avviare allo smaltimento/recupero, la caratterizzazione dei cumuli deve avvenire secondo la DGRV 2922/03. Qualora la ditta dimostri l'impossibilità tecnica di eseguire i campionamenti come

da norma, potrà procedere all'esecuzione della caratterizzazione del terreno utilizzando il metodo del cumulo rovescio.

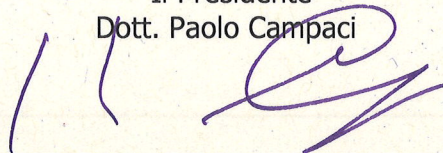
5. Prima dell'inizio dei lavori la ditta deve integrare il documento con le modalità descrittive di campionamento di fondo scavo e parete degli scavi da eseguire di concerto con l'ARPAV in qualità di organo di controllo.
6. Il Comune di Venezia deve adoperarsi nel vincolare il rilascio delle attività edilizie all'ottemperanza di quanto previsto dal "Piano di gestione dei materiali di scavo" che deve essere inserito nel certificato di destinazione urbanistica unitamente alle risultanze dell'Analisi di Rischio.

Il termine entro cui approvare con Decreto il documento in esame viene sospeso in attesa della convocazione della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona e il ricevimento del parere degli Enti.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina



Il Presidente
Dott. Paolo Campaci



I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. P. Campaci – Regione Veneto
Dott. S. Fassina – Regione Veneto
Geom. P. Ciuffi – Città Metropolitana di Venezia
Ing. Mirco Zambon – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott. L. Mason – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott.ssa L. Cantarella – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott. F. Penzo – Comune di Venezia
Dott.ssa S. Fant – Comune di Venezia
Dott.ssa E. Chiamenti – Comune di Venezia

Non erano presenti i referenti della ditta proponente.

